

Nel solco indicato dal papa

di Luigi Accattoli

in "Corriere della Sera" del 25 agosto 2016

Il Papa gesuita chiede alla Chiesa «un profondo rinnovamento» e i Gesuiti vogliono essere in prima fila nel realizzarlo: è questo il cuore di un'intervista di Padre Antonio Spadaro al dimissionario superiore generale della Compagnia di Gesù Adolfo Nicolás, spagnolo. È il terzo «preposito» che si dimette, pur essendo eletto a vita, e in autunno la Congregazione generale della Compagnia eleggerà il nuovo superiore. Il padre Adolfo è coetaneo del «padre» Bergoglio: ha compiuto gli 80 in aprile, il Papa li compirà a dicembre. Nell'intervista il preposito uscente si rivela deciso sostenitore del Papa argentino: della sua «libertà di spirito», del suo convincimento che occorrono «audacia, fantasia e coraggio» per affrontare le sfide dell'oggi. Senza enfasi il padre Nicolás lamenta anche che «alcuni» non hanno per il Papa il «rispetto» dovuto. Segnala la sua ricerca di «un nuovo linguaggio» che parli all'umanità. Questo il senso profondo di un colloquio a cuore aperto con uno degli uomini più in vista della cattolicità.